

Ferma denuncia dei comunisti in Campidoglio

# Occorrono decisioni concrete prima delle ferie estive

Il compagno Velere ha ricordato che è necessario dare priorità ai problemi delle borgate e dell'emergenza. Protesta per difendere il verde a Portuense-Villini

Il consiglio comunale non deve andare in ferie se prima non ha deliberato sui problemi più gravi in discussione per la città. Questa la richiesta avanzata dal compagno Velere nella seduta di ieri sera.

Il capogruppo del PCI ha esordito dicendo che i comunisti nutrono gravi preoccupazioni sul modo in cui procedono le cose all'interno del consiglio comunale e nel Comune in genere. La sensazione che si ha quando si discute con la giunta è quella di non avere un interlocutore valido, concreto. Esiste un tentativo, effettuato dalle forze di maggioranza, di guadagnare la data delle ferie, rinviando la soluzione delle questioni e con esso lo scioglimento dei nodi politici all'autunno prossimo.

Tutto ciò — ha continuato Velere — proprio in un momento in cui, sia a livello nazionale che a livello locale, abbiamo bisogno di importanti provvedimenti e non di sterili discussioni.

Scendendo poi nel concreto dei problemi il capogruppo comunista ha ricordato la preoccupazione pubblica nei confronti di possibili aumenti nel campo dei trasporti pubblici e del prezzo del latte, e ha parlato anche di quei che riguardano la possibile variazione del prezzo del biglietto degli autobus, il rappresentante del PCI ha detto che esistono proposte di aumento fino a trecento lire. Si comprende facilmente la conseguenza che avrebbe un provvedimento del genere sulla busta paga dei lavoratori.

Sulle questioni da tempo poste e su cui non è mai espresso il consiglio comunale Velere ha ricordato come non si sia arrivati ancora ad una soluzione soddisfacente per quel che riguarda le assunzioni alla STEFER, e come nessuno dei centri estivi che dovevano essere aperti entro il 1° di luglio sia entrato in funzione.

Una settimana commissione consiliare comunale ha condotto avanti una discussione a proposito della legge 167, sull'edilizia popolare. Vogliamo sapere a questo proposito se il capogruppo del PCI — come verrà portato avanti il piano di emergenza, quali opere di urbanizzazione si possano e si intendano fare per applicare i piani di edilizia.

Velere ha poi ricordato come il piano dell'ACEA per dare l'acqua alle borgate che ne sono sprovviste, è fermo e non si muove su questa questione. Si discute, si discute, ma l'acqua non verrà data. Ma il triste elenco non finisce qui. Sono state, infatti, ferme le numerose elezioni dei consigli di amministrazione nei teatri dell'Opera, a Santa Cecilia ed in vari ospedali.

La posizione dei comunisti è netta e chiara. Occorre arrivare a conclusioni precise sullo stralcio del piano per il 1974, per le opere che possono essere messe in cantiere. Ma purtroppo invece di una giunta sembra di avere di fronte uno di quegli inutili enti di cui è piena l'Italia. Dove si vuole arrivare? C'è già chi parla di elezioni anticipate. Il PCI si batterà per impedire alla Democrazia cristiana di «risolvere» i problemi della crisi del suo partito e della città con un nuovo rinvio. Solleviamo la questione e ha concluso il compagno Velere — senza nessuna preoccupazione, chiedendo che sulle questioni discusse si arrivi a delle conclusioni positive prima delle ferie. La resa dei conti non può essere rimandata.

Sono poi intervenuti i rappresentanti degli altri partiti. Sia i socialisti che i socialdemocratici che i repubblicani hanno dovuto riconoscere la giustezza delle argomentazioni dei comunisti. Persino il rappresentante liberale, l'on. Bozzi, ha riconosciuto l'inesistenza dell'attuale giunta e la sua pressoché totale inattività.

Imbarazzato invece è stato il

# TERMINI: ormai completamente esclusa l'ipotesi della bomba

## E' stata una fuga di gas a devastare i sotterranei

Le scintille prodotte dalla piastra elettrica avrebbero causato l'esplosione — Uccisa dal crollo della parete la cuoca di settant'anni che lavorava nella mensa degli emigranti — Danneggiati gli impianti elettrici che alimentano i rari condizionatori esistenti nei locali

### A Villa Borghese

## Si aprono domani le Giornate della gioventù

Il voto a 18 anni al centro della manifestazione - Il programma delle iniziative

Si aprono domani a Villa Borghese le «Giornate della Gioventù» organizzate dalla FGGR per il voto a 18 anni. Ecco il programma completo delle manifestazioni:

**GIOVEDÌ**  
ore 17 Grande concerto per il voto a 18 anni con Giorgio Gaslini e Antonello Venditti  
ore 20 Spettacolo sui giovani e gli anni '60 con: Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli, Adriana Martino, Il Canzoniere Internazionale di Leonardo Settemilli, Bruno Cirino e Ottavia Piccolo

**VENERDÌ**  
ore 9 Premiazione mostra fotografica «I giovani e la città»  
ore 11 Dibattito su «La lezione dei mondiali di calcio» coordinato da Antonio Ghirelli; parteciperanno giornalisti, tecnici, calciatori  
ore 17 Spettacolo conclusivo del concorso: «Arte in libertà». Presenta Tony Ucci  
ore 19 Conizio conclusivo  
ore 19 e 30 Incontro con Pier Paolo Pasolini sul tema: «I giovani e la società». Partecipano Bruno Zevi, Enzo Siciliano e Gabriele Giannantoni  
ore 21 Serata alla balera (si balla fino a tarda notte) con la partecipazione straordinaria di: Maria Carta, Francesco De Gregori, Lucille, Il Volo (ex Formula Tre), Ernesto Bassignin, Complesso jazz «La Spirale», Graziella Di Prospero



La mensa emigranti della stazione Termini devastata dall'esplosione provocata da una fuga di gas

E' stata sicuramente la perdita di una bombola di gas liquido a provocare la tragica esplosione che ha squarciato i sotterranei della stazione Termini, causando la morte di una cuoca di 70 anni, Ines Galvani, e il ferimento di sei persone. Nei locali del posto sosta e ristoro degli emigranti, che si trovano accanto alla cappella della stazione, nel primo sotterraneo, davanti al binario 22, si susseguono da ieri i sopralluoghi per accertare se sia esistito il confermato l'ipotesi avanzata quasi subito dai vigili del fuoco: la fuga di gas. Lo scoppio accidentale sarebbe confermato anche dalla dinamica, il sibilo prolungato e poi l'esplosione, mentre l'odore di bruciato che aveva fatto pensare alla bomba, sarebbe stato provocato dal fallo che le fiamme hanno intaccato i fili dell'impianto elettrico che passavano proprio accanto alla cucina degli emigranti.

La dinamica sarebbe stata pressappoco la seguente: il gas fuoriuscito dalla bombola, ha raggiunto la piastra elettrica di cui era dotata la cucina, facendo saltare in aria il localino. Il muro, eretto, ha investito l'anziana cuoca, che si trovava sola all'interno del locale, dato lo scarso lavoro del lunedì; dall'autopsia è infatti risultato che la vittima è morta per le numerose fratture che le ha provocato la parete rovinando addosso.

Una piaia di alluminio completamente fusa comproverebbe secondo gli esperti, tale ricostruzione della tragedia. Il lavoro e il traffico nella stazione sono tornati relativamente normali. Le transenne impediscono il transito dal binario 1 al 22, mentre l'incendio agli impianti elettrici ha contribuito ad aggravare la situazione ambientale in quei settori (molto pochi) dove funzionava il condizionatore d'aria. I dipendenti che lavorano alle prenotazioni (che si trova come alcuni lettori sapranno in uno dei sotterranei al di sotto del «dinosaurio») hanno effettuato un'ora di sciopero per rivendicare l'immediata rimessa in funzione del condizionatore.

Per gli emigranti si è provveduto ad attuare una convenzione con gli alberghi circostanti la stazione, dato che il posto-sosta con cento letti non è utilizzabile in seguito all'esplosione e la mensa è totalmente disatta. Per i paesi, funziona il ristorante interno alla stazione. Danneggiati anche i locali del «transito unificato» il luogo dove viene accolta e smistata la merce in arrivo o in transito a Termini.

Il nuovo, tragico incidente è avvenuto a 7 anni di distanza dal furioso incendio che devastò quasi interamente i sotterranei del complesso, e del quale ancora si scorgono le tracce nei soffitti anneriti o in alcuni locali non totalmente riabilitati. Quello che è certo è che i sotterranei non sono un luogo sicuro, per l'assenza di misure che garantiscano l'incolumità di chi vi lavora e di chi vi ha accesso. A maggior ragione l'aver sistemato un luogo, metà di migliaia di persone, come il posto-sosta e ristoro per gli emigranti, nel sottosuolo privo di sistemi di sicurezza è stata una leggerezza davvero pericolosa.

**CAMPAGNA DELLA CRI**  
La Croce Rossa Italiana ha lanciato una campagna estiva per la donazione del sangue. «Prima di partire lasciamo un Heme di sangue per chi resta in ospedale; questo lo slogan dell'iniziativa. Il sangue sarà donato dal 18 ai 65 anni di età».

## L'arretratezza degli impianti FF.SS.

### L'elettrificazione manca nella metà delle linee del Lazio

Importanti lavori vengono dati in appalto dalle ferrovie - Si vogliono smantellare alcuni collegamenti per i pendolari - Mancano almeno 5.000 unità all'organico del compartimento di Roma

La composizione dei treni, ovvero l'aggancio delle vetture l'una all'altra è un'operazione che viene effettuata dai ferrovieri, quindi dai dipendenti dello Stato. Ma è una ditta privata che ha in appalto la copertura dei passaggi, ovvero l'applicazione dei «mantici» o soffietti che formano come un corridoio tra un treno e l'altro. Il procedimento è talmente assurdo che non si capisce perché in tanti anni chi si è trovato a dirigere il ministero dei trasporti non abbia provveduto ad abolire la naga degli appalti.

Dipendono da agenzie private, infatti, importanti compiti quali la pulizia delle vetture, degli uffici, dei vetri, l'installazione e il controllo dei rari impianti di condizionamento d'aria (che sono, dice nel Lazio, non sono, ma il controllo degli accumulatori per le luci sui treni (quest'ultimo in seguito alla lotta dei lavoratori ferroviari, è stato preso dalle ferrovie); i vagoni letto, le cucette, i vagoni ristoranti, e persino i carrelli che percorrono gli affollatissimi vagoni vendendo caffè e panini.

La tendenza a privatizzare le funzioni essenziali, e a smantellare alcune linee passeggeri che servono prevalentemente i pendolari, è in questo modo — prosegua il compagno Ceccarelli — si toglie un servizio essenziale a migliaia di lavoratori senza alcun risultato concreto per il miglioramento del servizio, ma solo per la riduzione del personale, né su quello delle carrozze motrici. «Cancellare, infatti, alcune linee in zone periferiche farebbe guadagnare alle ferrovie una ventina di persone circa, neanche una goccia nello enorme mare della carenza di organico, e sette od otto motrici che verrebbero utilizzate per qualche treno straordinario; si lascerebbe a piedi mille e più migliaia di lavoratori del servizio, ma quest'anno si è tornati ad un servizio di smantellamento di alcune linee passeggeri che servono prevalentemente i pendolari.

«In questo modo — prosegue il compagno Ceccarelli — si toglie un servizio essenziale a migliaia di lavoratori senza alcun risultato concreto per il miglioramento del servizio, ma solo per la riduzione del personale, né su quello delle carrozze motrici. «Cancellare, infatti, alcune linee in zone periferiche farebbe guadagnare alle ferrovie una ventina di persone circa, neanche una goccia nello enorme mare della carenza di organico, e sette od otto motrici che verrebbero utilizzate per qualche treno straordinario; si lascerebbe a piedi mille e più migliaia di lavoratori del servizio, ma quest'anno si è tornati ad un servizio di smantellamento di alcune linee passeggeri che servono prevalentemente i pendolari.

## Un giovane mentre era seduto con alcuni amici in una trattoria

### Ferito in una sparatoria al Prenestino

Sandro Brunetti di 26 anni è stato colpito alle ginocchia e all'inguine — Regolamento di conti? Il ferito non ricorda i nomi delle persone che erano con lui - Abbandonati davanti al S. Giovanni

In funzione un nuovo centro oftalmico sociale

Un centro di oftalmologia sociale è stato istituito di recente presso l'ospedale regionale specializzato, con l'obiettivo non solo di esaminare gli effetti delle malattie degli occhi, ma di rintracciare le cause patologiche e intervenire su queste.

Il quartiere si è delegato in pochi attimi e lo stesso hanno fatto i commensali che erano con il Brunetti. Quest'ultimo è caduto a terra, compromesso con le mani e il busto addosso. Ad aiutare il malcapitato ha pensato un altro sconosciuto che a bordo di una Alfa Romeo GT di colore bianco lo ha portato davanti al pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni, delegandosi a sua volta.

Sandro Brunetti, residente in via Ostuni 2, è stato prontamente soccorso dai sanitari che hanno riscontrato la frattura di una tibia, due proiettili nelle ginocchia e uno all'inguine. Le condizioni del ferito pur ritenute gravi non dovrebbero considerarsi mortali anche se il proiettile all'inguine potrebbe aver procurato lesioni interne. I sanitari si sono riservati la prognosi, tuttavia hanno permesso agli agenti di polizia di interrogare il ferito.

Il Brunetti ha dichiarato di non ricordare con chi stava mangiando e di non essersi accorto che qualcuno ha tentato di ucciderlo. Ha detto soltanto di aver accusato dei dolori lancinanti alle gambe e alla pancia dopo aver udito colpi d'arma da fuoco.

La reticenza del Brunetti fa supporre un regolamento di conti. Il fatto, però, che i colpi siano stati indirizzati alle gambe potrebbe avvalorare l'ipotesi che si tratti soltanto di un avvertimento di qualche elemento della malavita.

### Alge e non bromo nell'onda «gialla» del mare laziale

E' formata da alge e non da bromo la cosiddetta «onda gialla», che da quattro giorni circonda il mare del litorale laziale da Anzio a Ladispoli.

Queste affermazioni sono state fatte dal presidente della provincia Giorgio La Morgia e dal direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi Marcello Ielmini e scaturiscono dalle analisi effettuate ieri su campioni di acqua prelevati lungo il litorale laziale.

Il presidente della provincia ha assicurato, inoltre, che il fenomeno è in netta recessione a causa della decomposizione dei micro-organismi che formano questi enormi banchi gialli e del loro legarsi con altri micro-organismi contenuti nel mare.

**Sbarre raddoppiate sul terrazzo della cupola di S. Pietro**  
Le sbarre della ringhiera della lanterna della cupola di S. Pietro saranno raddoppiate. I lavori sono stati decisi dalla direzione della fabbrica di S. Pietro allo scopo soprattutto di garantire una maggiore sicurezza per i bambini, e sono già in avanzata fase di completamento.

**La solidarietà con i lavoratori espressa dai consiglieri e dal sindaco**  
Pomezia: consiglio comunale dentro la Cau Sud in lotta

La fabbrica metalmeccanica è in agitazione da mesi contro l'intransigenza padronale - Eletti la segreteria e il direttivo della CGIL regionale - Incontro all'agricoltura tra regione e sindacati

Si è tenuta, lunedì mattina, una seduta straordinaria del consiglio comunale di Pomezia all'interno della Cau Sud, la fabbrica metalmeccanica in lotta da mesi contro l'intransigenza padronale, che risponde alla lotta con continue serrate.

Il manifesto. Ha concluso la riunione il compagno Catini della CGIL di Pomezia.

**REGIONE** — Si sono incontrati ieri la segreteria regionale unitaria CGIL-CISL-UIL e l'assessore regionale all'agricoltura.

Il compagno Ceccarelli — si toglie un servizio essenziale a migliaia di lavoratori senza alcun risultato concreto per il miglioramento del servizio, ma solo per la riduzione del personale, né su quello delle carrozze motrici. «Cancellare, infatti, alcune linee in zone periferiche farebbe guadagnare alle ferrovie una ventina di persone circa, neanche una goccia nello enorme mare della carenza di organico, e sette od otto motrici che verrebbero utilizzate per qualche treno straordinario; si lascerebbe a piedi mille e più migliaia di lavoratori del servizio, ma quest'anno si è tornati ad un servizio di smantellamento di alcune linee passeggeri che servono prevalentemente i pendolari.